

SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
IL RESPONSABILE AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI

GIUSEPPE DIEGOLI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	PG	2019	838520
DEL	12/11/2019		

Associazioni di categoria

Associazione regionale Allevatori
Bologna

E, p.c. Servizi Veterinari
Aziende UU.SS.LL.
Regione Emilia Romagna

SEER

IZSLER BOLOGNA

Dott.ssa Roberta Chiarini
Servizio Organizzazioni di mercato
e sinergia di filiera
DG Agricoltura, caccia e pesca

OGGETTO: identificazione elettronica degli ovicaprini mediante l'utilizzo del bolo endoruminale dal 15 novembre 2019.

La Delibera della Giunta regionale n. 639 del 29/04/2019, pubblicata sul BUR n.150 del 15/5/2019 ha approvato il piano regionale di controllo della brucellosi ovina e caprina.

La brucellosi sostenuta da *Brucella melitensis* è una zoonosi trasmissibile all'uomo e può avere gravi ripercussioni sulla salute umana e animale. La Regione Emilia-Romagna è ufficialmente Indenne da Brucellosi ovicaprina già dal 2011, malgrado ciò, a causa di movimentazioni illegali di animali provenienti da altri territori nazionali non indenni, si sono verificati casi di brucellosi in allevamenti presenti nel territorio emiliano romagnolo nel 2014 e nuovamente negli anni 2017 e 2018, mettendo a rischio la qualifica sanitaria del territorio.

Il nuovo piano regionale ha rafforzato il sistema di sorveglianza e controllo della malattia attraverso:

1. miglioramento della tracciabilità degli animali, introducendo l'obbligatorietà dell'uso del bolo endoruminale come mezzo di identificazione elettronica per i nuovi nati negli allevamenti siti in Emilia Romagna,

Viale Aldo Moro 21 – 40127 Bologna – tel. 051.527.7453 – 7454 – 7456

segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it

segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno	DP		Classif.	3546					Fasc.	2019	7	

2. implementazione dei sistemi informativi nazionali, riguardanti l'anagrafe ovicaprina nazionale e le informazioni sanitarie ad essa interconnesse,
3. modulazione dei controlli periodici basata su una accurata categorizzazione degli allevamenti attraverso fattori di rischio specifici, con un razionale utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali, perseguendo gli obiettivi di conservazione e miglioramento dello stato sanitario del patrimonio ovino e caprino della regione Emilia-Romagna,
4. intensificazione dei controlli sulle stalle di sosta e negli allevamenti classificati ad alto rischio.

Finora, sulla base della normativa comunitaria e nazionale vigente tutti gli ovicapriini devono essere identificati entro i 6 mesi di età con un identificativo elettronico (transponders sotto forma di bolo o marca auricolare) e un secondo dispositivo (marca auricolare o tatuaggio) riportanti lo stesso numero univoco che lo caratterizza per tutta la vita. In deroga, solo gli ovicapriini destinati al macello entro l'anno di età possono essere identificati con una marca auricolare semplificata riportante il codice aziendale di nascita.

Con la nuova delibera regionale è stato stabilito che **a partire dal 15 novembre p.v.** su tutto il territorio regionale, il detentore degli ovini e capriini identifica mediante l'uso del bolo endoruminale elettronico tutti i capi ovini e capriini nati (esclusi gli animali con identificazione semplificata e fatte salve le rimanenze delle marche auricolari con identificativo elettronico in giacenza in allevamento). Pertanto a partire da tale data **i Servizi Veterinari della Regione Emilia-Romagna validano le richieste di approvvigionamento di nuovi identificativi elettronici solo se composti da boli endoruminali.**

I boli endoruminali hanno i transponders inglobati in contenitori costituiti da materiale ad elevato peso specifico (es. ceramica) che, una volta applicati agli animali per via orale, si posizionano permanentemente nel complesso gastrico anteriore (generalmente nel reticolo).

Regioni ad alta concentrazione di ovini e capriini come Sardegna e Sicilia, hanno adottato da tempo su larga scala questo metodo di identificazione. Il sistema risulta quindi testato da tempo sul campo nelle diverse filiere delle produzioni animali, risultando compatibile in termini di tecnologia applicata al processo produttivo, non inficiando minimamente sulle performance produttive in vivo degli animali identificati elettronicamente dimostrando buona compatibilità con il benessere animale.

Il sistema richiede particolare attenzione sulla scelta delle dimensioni dei boli che dovranno essere adeguatamente rapportati alla taglia e al peso degli animali e utilizzando strumenti per l'applicazione (lanciaboli) progettati esclusivamente per gli ovini e capriini (lunghezza totale 35cm – lunghezza media della cannula 26 cm).

Attualmente esistono 3 tre tipologie di bolo ruminale disponibili negli ovicapriini, distinte sulla base del peso (75 g, 50 g, 20g circa).

In ogni caso, anche sulla base delle indicazioni contenute nelle procedure operative pubblicate dalla FNOVI sull'identificazione elettronica nei piccoli ruminanti e l'esperienza maturata in campo dai tecnici dell'Associazione Regionale Allevatori nell'assistenza svolta all'applicazione dei boli endoruminali a partire dal 1999 in via sperimentale su un grosso gregge ovini iscritto Libro Genealogico e a seguire su altra decina di greggi

sempre iscritti Libro Genalogico, dal 2010 poi su tutti i greggi iscritti ai Libri Genealogici, si possono individuare come indicazioni generali i seguenti suggerimenti:

- Specie caprina: bolo endoruminale 50 g per capre di taglia medio-grande e boli da 20 g per caprette tibetane e di taglia piccola;
- Specie ovina: bolo endoruminale da 50 g per tutte le razze ovine.

La sua applicazione richiede le seguenti fasi:

- a) Verifica con il lettore l'eventuale presenza di un trasponder nell'animale,
- b) Posizionamento del bolo nel lanciaboli e controllo del corretto funzionamento del trasponder contenuto nel bolo,
- c) Introduzione del bolo nell'animale,
- d) Rilettura del trasponder applicato,
- e) Applicazione della marca auricolare riportante lo stesso codice identificativo sull'orecchio.

L'applicazione del bolo endoruminale non richiede specifica qualifica, ma si raccomanda un addestramento con affiancamento di personale già formato per acquisire le corrette procedure e manualità. L'associazione Regionale Allevatori presente su tutto il territorio regionale è in grado di offrire un'assistenza qualificata agli allevatori, diversificata sulla base della consistenza del gregge e può essere contattata per informazioni direttamente alle sedi Provinciali.

La Regione Emilia-Romagna, a supporto degli imprenditori agricoli, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, sostiene le proposte pervenute da organismi di consulenza, con il tipo di operazione 2.1.01 "Servizi di consulenza" – Misura 2. (maggiori informazioni reperibili sul sito regionale dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca al seguente indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/2-1-01-servizi-di-consulenza>)

Cordiali saluti.

Giuseppe Diegoli
(documento firmato digitalmente)

Referente
Dr.ssa Enrica Martini
enrica.martini@regione.emilia-romagna.it